**Cinquanta ricercatori e professionisti del Servizio Sociale e della Mobilità Umana si incontrano a Palermo per migliorare l'inclusione dei migranti in Europa**

· Il rettore dell'Università e il sindaco di Palermo sottolineano l'importanza di un progetto trasversale e internazionale come Global-ANSWER per rispondere alla sfida che la pressione dei flussi migratori rappresenta per l'Europa

· Al progetto promosso dall'Università di Granada e finanziato dalla UE con il programma Horizon 2020, partecipano 15 enti provenienti da Spagna, Italia e Svezia.

----------------------------------------------------------------------------------------------------------

Questa settimana, la città siciliana di Palermo è diventata il punto di incontro e di dibattito per una cinquantina di ricercatori e professionisti nel campo del lavoro sociale e della mobilità umana che hanno viaggiato da Granada, Madrid, Roma, Firenze, Lund e Växjö per partecipare al Progetto Global-ANSWER, una rete internazionale di ricerca e collaborazione finanziata dall'Unione Europea con l'obiettivo di identificare buone pratiche e migliorare l'inclusione della popolazione migrante.

Dopo due anni di lavoro di collaborazione e di scambio di esperienze tra i professionisti dei quindici enti (università, comuni e organizzazioni no-profit) che fanno parte del progetto, questa settimana si è tenuto proprio nel bel mezzo dell'iniziativa il II Incontro di Coordinamento con un intenso programma di attività che si è sviluppato nel corso della settimana e che ha permesso di fare il punto sull'iniziativa e impostare la tabella di marcia per il prossimo biennio.

A chiudere la settimana lavorativa questo venerdì è stato il sindaco di Palermo, Roberto Lagalla, a sottolineare sia il profilo interculturale della sua città e dell'intera Sicilia come esempio di “territorio interculturale e accogliente per la popolazione migrante”, sia l'importanza di un progetto trasversale e internazionale come Global-ANSWER per rispondere a una sfida così “complessa” per l’intera Europa e in un momento di inflessione come quello attuale, che è stato definito una “transizione storica”. In questo senso, ha difeso l’importanza della collaborazione, della generosità e della solidarietà tra i Paesi (anche attraverso l’azione politica) e ha evidenziato come fattore chiave che esistano iniziative capaci di portare gli sforzi dei ricercatori nella “prassi” e nella vita di tutti i giorni. assistenti sociali per migliorare l'accoglienza degli immigrati, i servizi pubblici e, infine, la loro inclusione e integrazione come cittadini europei a pieno titolo.

In questa prospettiva, la principale ricercatrice del progetto, Belén Morata, ha ricordato che l’obiettivo finale del progetto non è altro che “individuare buone pratiche” a livello locale per guidare l’Europa, al di là dell’aspetto normativo e giuridico, miglioramento delle politiche sociali per la cura e l’integrazione della popolazione migrante, in modo globale, efficace e nel massimo rispetto dei diritti umani.

In apertura dei lavori, anche il rettore dell'Università di Palermo, Massimo Midiri, ha difeso con fermezza questo martedì il legame tra università e territorio in un'ottica di “trasferimento”, influenzando il momento si vive attualmente in Italia e in tutta Europa sulla gestione della mobilità umana e sulle opportunità che questo fenomeno porta con sé.

L'attività delI’ incontro Global-ANSWER è stata avviata con un riavvicinamento tra Arte e Migrazioni (con la presentazione di creazioni di pittura, scultura, poesia e musica di Fernando Jiménez, María Álvarez, Norma Montesino e Roberto Buscetta) e ha compreso la presentazione dei principali traguardi raggiunti finora con il progetto, come la presentazione di una “Guida su questioni concettuali e metodologiche nella ricerca sul servizio sociale nel campo della mobilità umana” a cura di María Teresa Gijón e Gaetano Gucciardo.

L’incontro ha inoltre consentito di corroborare il livello di rispetto degli obiettivi fissati nel progetto dal titolo “Servizio sociale globale e mobilità umana: studi comparativi sul governo locale e buone pratiche di servizio sociale nella regione euro-mediterranea (2022-2025). )” e che beneficia di un finanziamento di 1,5 milioni di euro nell'ambito del programma Orizzonte 2020 dell'UE. In questo senso Morata ha sottolineato l'importanza dei risultati già raggiunti con i primi tre casi studio avviati, mentre è avanzata la progettazione di altri tre che saranno completati nei prossimi due anni.

Per raggiungere questo obiettivo, la responsabile del progetto Paula Rodríguez ha evidenziato il completamento di oltre 120 soggiorni di ricerca da parte di ricercatori e professionisti che partecipano e collaborano stabilmente con la rete di Spagna, Italia e Svezia, portando avanti sia le attività lavorative che focalizzeranno la finanziaria 2024 anno e le tappe fondamentali che segneranno la seconda fase di sviluppo fino al 2025.

L'incontro di Palermo, coordinato per l'occasione dalla ricercatrice Roberta T. Di Rosa dell'UNIPA, si tiene ad appena un anno di distanza dalla giornata di bilancio che si tenne a Madrid nel gennaio 2023 sotto il coordinamento della Pontificia Università di Comillas, un'altra delle istituzioni centrali di Global-RISPOSTA.

Insieme alle università che fanno parte della rete (Granada, Comillas, Florencia, Palermo, Lund e Linnaeus), partecipano specialisti nel campo del servizio sociale provenienti sia dalle amministrazioni pubbliche locali (comuni di Granada e Palermo) che da enti del terzo settore (Red Acoge, Oxfam-Italia, FNAS di Roma e Agape Sto. Tomás).